ALBANO

Domenica, 6 maggio 2018

indiocesi

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Piazza Vescovile, 11
00041 Albano RM

Tel.: 06/93.26.84.01
Fax: 06/93.23.844

e-mail comunicazioni@diocesidialbano.it

discernere

Per comprendere il cuore di Dio

Sulle corde della sapienza di Dio, la comunità cristiana impara a discernere la storia: il passato diventa oggetto di riflessione e comprensione, per diventare maestro di presente e futuro. Come Dio discerne ciò che si trova nel cuore dell'uomo, così apprende a farlo anche l'intera comunità cristiana: conoscere il cuore dell'uomo, significa, infatti, comprendere qualcosa anche del cuore di Dio.

Marcello Semeraro, vescovo

la riflessione. *Padre Josè Otero al ritiro spirituale del clero*

La preghiera per convertire

DI ALESSANDRO PAONE

Sull'episodio narrato nel primo libro di Samuele, dell'incontro nella caverna tra Davide e Saul (col primo che sceglie di non uccidere il secondo pur avendone l'occasione), il frate trappista padre Josè Otero, superiore del monastero di Nostra Signora del Santissimo Sacramento, in località Frattocchie, a Marino, ha incentrato la sua riflessione condivisa nel ritiro spirituale mensile del clero diocesano, svoltosi nel Seminario. «Abbiamo davanti a noi – ha detto il padre trappista – una scenografia molto semplice, una caverna avvolta nelle tenebre, e un paio di attori speciali: un perseguitato, nascosto nell'ombra assieme ai suoi compagni, e un persecutore, bisognoso e ignaro, assieme ai suoi servitori. In Davide appare chiaramente la lotta che l'uomo ha nel suo cuore davanti a discernere non chi sono i suoi amici, ma cosa fare con i suoi nemici». Davide, secondo padre Otero, è tentato da una esegesi sbagliata della parola di Dio: i suoi amici lo inducono ad agire per il male, ma lui senza ascoltarli, perché in realtà sono propriamente nemici, compie un atto di fede: «Discerne – ha aggiunto il relatore – e attua in conseguenza: si lascia guidare dalla legge e dallo Spirito. Davide cerca il bene del suo nemico, anche senza lasciare la ricerca della verità e finalmente manifesta la sua fiducia in Dio, da dove prende forza. A quel punto Saul riconosce il suo peccato, piange e chiede scusa». L'atto di discernere, dunque, si discosta dal pensare: «Il discernimento, sia semplicemente umano o soprannaturale – ha spiegato padre Otero – è già un atto che non parte da zero, perché il discernimento umano sempre cerca il bene e lo distingue dal male e cerca di farsi uno col bene, unirsi al bene attuandolo. Fin qui non abbiamo oltrepassato il livello della logica umana. Invece il discernimento di cui parliamo è un atto di fede, un atto teologico, è cercare la volontà di Dio ed aderire a lui, in modo da arrivare ad essere perfetti come il Padre è perfetto: unione, inabitazione, avere gli stessi sentimenti di Gesù, pensare come pensa Lui, cercando sempre la volontà del Padre». La questione, secondo il trappista, non è avere o meno dei nemici, tutti li hanno, sebbene sarebbe necessario fare una distinzione tra i nemici prodotti dai propri peccati e quelli che nascono per la testimonianza del Signore: «L'importante – ha proseguito il superiore del monastero di Frattochie – non è avere o non avere nemici, ma cosa fare con i nostri nemici? Davide, soffriva la persecuzione di Saul che lo considerava il suo nemico, quando in realtà non era così. Saul perseguitava Davide per un problema di preminenza, di dominio, di potere. Saul proiettava su Davide le sue nevrosi, le sue paure e ascoltava i suoi amici, mentre "Davide si poggiava sulla parola di Dio". La preghiera è la forma più evangelica di reagire davanti a quelli che non cercano il nostro bene. San Benedetto lo sapeva chiaramente. La preghiera era ed è l'arma più efficace per convertire i nostri nemici, perché alla loro conversione Dio si rallegra. Dio vuole che il fratello si converta e viva, e domandi: noi vogliamo questo sinceramente? Che si converta e viva, o che pensi e faccia come noi vogliamo? Noi siamo chiamati a essere come nostro Padre, che ha compassione dei suoi figli prodighi che hanno lasciato la casa paterna».

Il relatore si è rivolto così ai sacerdoti: «Il discernimento è cercare la volontà di Dio e aderire a lui, in modo da arrivare a essere perfetti come il Padre»

Il presbiterio diocesano durante una mattinata di ritiro nel seminario di Albano

il santo patrono

Sabato si celebra San Pancrazio

La Chiesa di Albano sarà in festa sabato prossimo, in occasione della festa di san Pancrazio martire, patrono della diocesi e della città di Albano Laziale. Alle 18 il vescovo Marcello Semeraro presiederà la celebrazione eucaristica in Cattedrale, cui seguirà la processione con il busto e le reliquie del Santo per le vie della città. Il programma religioso inizierà martedì 8 maggio con il primo giorno del triduo di preparazione, predicato da don Marco Quarra, nel quale sarà celebrata Messa alle 18. Il programma civile dei festeggiamenti, invece, prevede eventi culturali, ludici ed enogastronomici nel centro di Albano Laziale.

«La festa patronale – dice il parroco della Cattedrale, monsignor Adriano Gibellini – è inserita in un itinerario di fede parrocchiale, cittadino e diocesano che con incontri specifici tende ad approfondire la testimonianza del Santo e la sua valenza per la Chiesa di oggi. Pancrazio è l'esempio di colui che sa veramente discernere ciò che è giusto e ciò che è bene».

primo maggio

Ad Aprilia la «Festa dei popoli»

La parrocchia de 'La Resurrezione' di Aprilia ha ospitato, nella giornata di martedì scorso, la Festa dei popoli, momento di incontro per persone di provenienza e cultura diverse, a cura della Fondazione Migrantes, il cui referente diocesano è don Luis Fernando Lopez e la Caritas diocesana. Alla Messa delle 11,30 hanno fatto seguito un pranzo comunitario e un pomeriggio di giochi.

l'iniziativa

il concorso. Opere e progetti di carità con «raccolta Cu»

DI GIOVANNI SALSANO

Un concorso legato ai valori della carità e della solidarietà, un gesto concreto per aiutare e promuovere progetti di sostegno verso chi è nel bisogno. Ha preso il via, nella diocesi di Albano, la nuova edizione del concorso "Raccolta Cu" (la certificazione unica dei redditi), a cura del Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica, in collaborazione con l'ufficio Economato della curia di Albano. L'edizione 2017 ha visto la vittoria della parrocchia San Bonaventura di Anzio (*nella foto*), che si è aggiudicata un riconoscimento di millecinquecento euro e che è stata premiata domenica scorsa durante il convegno diocesano dei Consigli parrocchiali per gli affari economici, che si è svolto presso la parrocchia Natività di Maria SS.ma, in Aprilia, alla presenza del vescovo di Albano Marcello Semeraro.

L'edizione 2018, invece, è riservata ai gruppi Caritas delle parrocchie della diocesi di Albano e i destinatari sono dunque gli operatori e i simpatizzanti delle Caritas, adulti, giovani e ragazzi che collaborano con le iniziative della Caritas della propria parrocchia. «L'obiettivo del concorso – spiega il diacono Antonello Palozzi, direttore del Servizio diocesano per la Promozione del sostegno economico alla Chiesa Cattolica – è quello di sensibilizzare le comunità parrocchiali circa l'importanza che riveste la scelta di destinare l'8xmille alla Chiesa Cattolica ed educarle al sostegno economico, alle iniziative caritative, sociali e di solidarietà promosse, in varie forme, dalla Chiesa». Nel dettaglio, il concorso si articola attraverso la raccolta delle schede 8xmille esclusivamente per i pensionati e per coloro che non sono tenuti ad alcuna forma di dichiarazione dei redditi. I gruppi Caritas che intenderanno partecipare dovranno compilare l'apposito modulo di iscrizione, entro il 30 maggio e inviarlo all'indirizzo sovvenire@diocesidialbano.it. In palio ci sono tre premi da 1500, 1000 e 500 euro. «Si può trasmettere la scelta – aggiunge Antonello Palozzi – direttamente via internet, oppure consegnare solo la scheda con la scelta, in busta chiusa, recante cognome, nome, codice fiscale del contribuente e dicitura "Scelta per la destinazione dell'otto, del cinque e del due per mille dell'Irpef" all'ufficio postale o a un intermediario fiscale abilitato alla trasmissione telematica, che rilascerà una ricevuta attestante l'invio. Entro il 31 ottobre occorrerà consegnare le attestazioni di avvenuto invio delle schede presso la curia vescovile ad Albano, l'ufficio del Sovvenire o la segreteria della Caritas diocesana in busta chiusa con i riferimenti della parrocchia».

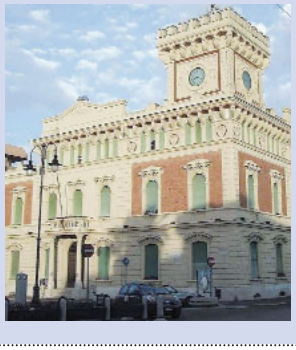
I vincitori dovranno utilizzare il contributo in denaro per le opere caritative della parrocchia stessa e il contributo verrà consegnato nelle mani dei più meritevoli durante un appuntamento organizzato dal Servizio per il Sovvenire. Due incontri informativi sono stati già preparati per il 22 maggio alle 19,15 presso la parrocchia San Bonifacio di Pomezia e per il 23 maggio, alla stessa ora, presso la parrocchia La Resurrezione ad Aprilia. Oltre al concorso diocesano, nelle due serate introdotte dal direttore della Caritas diocesana, don Gabriele D'Annibale, saranno affrontati i temi della gestione dei fondi 8xmille nella diocesi di Albano, a cura dell'economo monsignor Gualtiero Isacchi e della formazione riguardante i valori del Sovvenire, a cura dello stesso diacono Antonello Palozzi.

comunicazione

l'evento. Fake news e verità, ad Ariccia un doppio convegno

In occasione della 52ª Giornata mondiale per le Comunicazioni sociali (che la Chiesa celebra domenica prossima), la Curia generalizia della Società San Paolo, Toposofia e Ucsi Lazio hanno organizzato un convegno internazionale sul tema "La verità vi farà liberi. Le notizie in rete tra fake news e giornalismo di pace". L'appuntamento si svolgerà in due sessioni presso la Casa Divin Maestro di Ariccia, l'11 e 12 maggio e il 5 e 6 ottobre. Relatori nell'incontro del prossimo fine settimana saranno Nataša Govekar, direttore della direzione teologico–pastorale della Segreteria della comunicazione della Santa Sede, Derrick De Kerckhove, uno dei maggiori esperti mondiali della comunicazione digitale e Mario Pireddu, docente presso l'Università di Roma Tre e la Libera università degli Studi della Tuscia. «L'obiettivo – spiegano dalla Società San Paolo – è quello di riflettere insieme ad alcuni dei maggiori esperti e studiosi della comunicazione sui cambiamenti in atto nel giornalismo e nel mondo dell'informazione in seguito all'avvento delle piattaforme e delle reti digitali. L'evento offrirà una interazione privilegiata con docenti di fama mondiale e un dibattito con alcune organizzazioni di giornalismo alternativo che utilizzano le nuove tecnologie a favore di una cultura della pace e del libero accesso alle informazioni». Alla sessione di ottobre, invece, prenderanno parte come relatori Massimo Di Felice, docente di Reti e culture digitali presso l'Università di San Paolo Usp in Brasile, Paolo Benanti, francescano del Terzo ordine regolare, docente della Pontifica Università Gregoriana di Roma e Stephane Hugon, docente di Sociologia e design relazionale alla Sorbona di Parigi. Info e iscrizioni 06934861 e casadivinmaestro@paulus.net.

(G.Sal.)



Nettuno, al via due nuovi servizi per la tutela di donne e minori

Sono stati avviati, a Nettuno, due nuovi servizi comunali orientati a dare accoglienza e risposte di grande prossimità a quanti si trovano in situazioni di maggior fragilità. Il primo è il progetto "Tutela e famiglia" che, in modo specifico, potenzia il servizio di "tutela" dei minori sottoposti a provvedimenti giudiziari, mentre nell'ambito "famiglia", riguarda progetti di inclusione, inserimento sociale e lavorativo. A realizzare il progetto "Tutela e famiglia", che ad ora ha durata di un anno, è un'équipe composta dalle assistenti sociali del servizio sociale professionale del comune di Nettuno, con il supporto della cooperativa "Prassi e ricerca" (assegnataria della gara relativa all'attivazione del progetto). All'interno del servizio "tutela", inoltre, è stato avviato "Spazio donna" e sarà anch'esso una prima risposta di ascolto e orientamento in grado di attivare percorsi di eventuale presa in carico delle situazioni lì dove necessario. I servizi sono a disposizione dei cittadini il martedì dalle 15 alle 18 e il giovedì dalle 11,30 alle 14, presso la sede del Comune situata all'ex Ostello, in via della Vittoria 2; il telefono è 06/98889357.

azzardo. *Sportello per combattere la ludopatia*

Passa attraverso la formazione e l'informazione il contrasto alle ludopatie nei comuni di Marino e Ciampino. È stato infatti attivato nelle due città (ricadenti nel territorio del distretto socio–sanitario RM 6/3) uno sportello informativo Gap per la prevenzione del gioco d'azzardo patologico. Gli assessorati ai Servizi sociali dei due comuni hanno promosso e voluto fortemente quest'iniziativa, necessaria per combattere una piaga sociale, purtroppo molto diffusa anche sul territorio del distretto sanitario. «Le persone che si rivolgeranno allo sportello – si legge in una nota dell'amministrazione comunale di Marino – potranno iniziare un percorso di recupero ed eventualmente essere inviati a strutture istituzionali di secondo livello per una presa in carico. Si tratta di un servizio di prossimità al cittadino, che sarà affiancato da iniziative di sensibilizzazione sul territorio riguardo a questa delicata tematica. Lo sportello è parte di una rete di 51 strutture istituite in tutti i distretti del Lazio con la legge regionale numero 5 del 2013 ed è gestito dall'associazione "La Fonte 2004" Onlus». Nelle due città, lo sportello Gap sarà attivo e a disposizione dei cittadini, con i seguenti orari: presso il comune di Ciampino, nella sede di largo F. Armati 1 (stanza 22 al piano terra della palazzina B), il lunedì dalle 10 alle 13 e il giovedì dalle 14 alle 17 (per informazioni è possibile contattare il numero 0679097315); mentre presso il comune di Marino, nella sede centrale di piazza della Repubblica 1, il martedì dalle 14 alle 17 (informazioni disponibili chiamando il numero 0693662253) e nella delegazione di Frattocchie, in vicolo del Divino Amore 2, in via Nettunense, il venerdì dalle 10 alle 13, informazioni al numero 0693022306.

L'ascolto fa la differenza

È operativo, nella città di Ardea, uno "Sportello immigrazione", di ascolto, informazione e mediazione per il sostegno ai migranti. Il servizio è realizzato grazie ad una iniziativa del Piano di zona (che coinvolge i comuni di Ardea e Pomezia), sostenuto dalla regione Lazio, dal Ministero dell'Interno e dall'Unione europea, a cura dell'associazione Spirit Romanesc. Lo sportello è aperto il lunedì dalle 9 alle 12 e il martedì dalle 15 alle 18 nella sede di via Camilla 3.

L'obiettivo è quello di creare un punto di riferimento per ricevere informazioni sulla legislazione sull'immigrazione, sui diritti e doveri dei cittadini e sull'accesso ai servizi sociali e socio–sanitari presenti sul territorio.

l'appuntamento

Una storia di vita in un libro

Nel ventennale della scomparsa di Christian Cappelluti (l'artista Chris Cappell), sarà presentato sabato prossimo, alle 17,30 presso l'auditorium del Chris Cappell College di Anzio, il libro "Storia di Christian: ogni vita è per sempre" scritto da Luciano Regolo, giornalista e condirettore di Famiglia Cristiana. Oltre all'autore, saranno presenti padre Antonio Spadaro, direttore de La Civiltà Cattolica e Franco D'Intino, docente de La Sapienza.

Modererà l'incontro Lorena Bianchetti, conduttrice di "A sua immagine".